Ultimam.te diedi conto a S. M.tà d'haver visitato qui la Chiesa Cathedrale, et
d'haverci trouato de uari disordini, de quali dissi che sarei tornato con
più commodo a parlare a S. M.tà in una audienza a posta, hauendo molti
capi da conferire con la M.tà S.a et che per hora solam.te la trouauo a
pregare, che si resoluesse di nominare un uesc.o perche dal mancamento
di esso principalm.te erano nati questi disordini. Rispose S. M.tà che quanto a
l'esser seco, io mi pigliasse la comodità mia, che sempre era pronta ad
udirmi, et aiutarmi doue hauesse potuto, et che quanto al uesc.o io
vederei, che presto se ne risolueria, la pregai anco in questo proposito
che facesse cacciare di Clornenburgo, tre leghe di qua, il Decano di
quella chiesa heretico, che con le sue prediche corrompe tutta quella
Terra. S. M.tà mi promesse di farlo, et se ne fice all'hora mem.te di sua man.
La settimana pass.ta S. M.tà disegna partirsi per Ungheria. Io sarò prima co lei
sopra questi disordini del Clero, facendo quanto potrò, perche se ci pigli
qualche rimedio. In Ungheria non andrò, se non auuiene altro bisogno
ma attenderò qui per alcuni pochi giorni a finire il negotio della Riforma
et poi m'auierò uerso Ratisbona et Salzburgo.

Ho communicato a Mons.r Nuntio la Lettera, che V. S. Ill.ma mi ha mandato co questa
ultima sua de 18 del passato, con laqual ho anco riceuuto il breue circa
le visite. Al frate di Sant'Agostino dirò quanto la mi commette. Con che
bacio humilm.te le mani di V. S. Ill.ma di Vienna a li VI di Gennaro 1589.

Dopo scritta è venuto a ritrouarmi Mons.r d'Olmuccio, dicendomi che l'Imp.re
l'ha ordinato che venga a comunicar meco, et a pigliar informatione per
la sua Amb.ria di Polonia. Io gli ho detto quel poco, che ho saputo, esso
ne ha preso nota, et conferirà il tutto co S. M.tà Ces.a Et spero che questo
Prelato saperà molto bene essequire le comissioni sue, per le buone
qualità, che sono in lui. Mi ha dato gl'atti della sua Sinodo diocesana, che ha celebrato, i quali porterò meco a S. Beat. Io li ho dato
alcune interrogatoni particulari, che io faccio nelle visite, acciò che
esso le faccia ne la sua chiesa, et me ne dia risposta, ne dubito
che lo farà diligentem.te et che darà buon assetto a li disordini del
suo Clero.

mo
S. Dr.o

Beatis.me Pater.

Post deuota pedum oscula beatis. Ho riceuuto co la debita reuerenza la lettera
che a la S.tà V. è piaciuto di scriuermi di sua mano. Et sopra il
negotio di Polonia scriuerò a Mons.r Portico, come la mi comanda, princi-
palm.te acciò che sopponga, et impedisca che il Re non essa a far la
dimanda del diuortio a V. S.tà in che consista a mio parere il punto di
questo negotio, come hoggi diffusam.te scritto a V. Beat. et l'auuertirò
che metta in consideratione al Re, che queste pratiche co durano mi